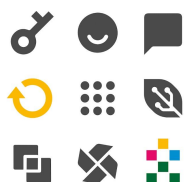
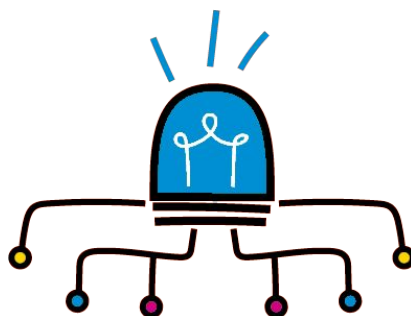
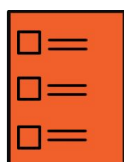


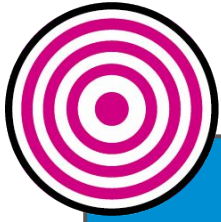


Documento di progettazione e condivisione dell'attività didattica



Boosting Digital
Capacity





“Le farfalle di Norym”

Un viaggio tra unicità, empatia e crescita condivisa

Questa progettazione prende le mosse da *Le farfalle di Norym*, albo illustrato scritto da Federico Giuseppe La Rosa e illustrato da Antonella Vitelli, che narra con delicatezza e profondità la storia di una bambina neurodivergente (spettro autistico) e di come, grazie al sostegno empatico della scuola e del gruppo classe, è riuscita ad affrontare le sue sfide e a valorizzare le proprie unicità. L'attività si fonda sull'approccio della lettura condivisa ad alta voce, una metodologia educativa ideata da Federico Batini, che riconosce nella narrazione letta collettivamente uno strumento potente di costruzione di significato, relazione e inclusione.

Discipline coinvolte:

- Italiano
- Educazione civica
- Arte e immagine
- Musica
- Tecnologia

Attività progettata nell'a.s. 2024-2025
da: La Rosa Federico Giuseppe



Obiettivi



Obiettivi di apprendimento

Al termine dell'attività, gli studenti saranno in grado di:

- Comprendere e rielaborare contenuti narrativi su temi emotivi e relazionali.
- Riconoscere e rispettare le differenze individuali come risorsa.
- Esprimere vissuti, pensieri e idee attraverso linguaggi diversi (verbale, visivo, corporeo, musicale).
- Collaborare attivamente alla costruzione di un progetto comune.
- Riflettere sul significato dell'inclusione e dell'appartenenza.

Al termine dell'attività gli studenti conosceranno:

- Il significato di neurodivergenza e l'importanza di accogliere le differenze all'interno del gruppo classe.
- Il valore dell'empatia e della collaborazione nella costruzione di un clima scolastico positivo e inclusivo.
- Le potenzialità della lettura condivisa come esperienza di crescita personale e collettiva.
- L'importanza di valorizzare la propria unicità e quella degli altri come risorsa per la comunità.

Metodologie e valutazione



Metodologie didattiche

Seleziona le **metodologie** più adatte per raggiungere gli obiettivi di apprendimento:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Apprendimento cooperativo | <input type="checkbox"/> Peer tutoring |
| <input type="checkbox"/> Debate | <input type="checkbox"/> Problem-based learning |
| <input type="checkbox"/> Didattica laboratoriale | <input type="checkbox"/> Project-based learning |
| <input type="checkbox"/> Gioco di ruolo | <input type="checkbox"/> Altro: |
| <input type="checkbox"/> Lezione frontale | |

Cosa valutare

Per valutare l'attività osserva:

- Il livello di partecipazione attiva e collaborativa durante la lettura condivisa e le attività di gruppo.
- La capacità di riconoscere, esprimere e nominare emozioni, proprie e altrui.
- L'apertura al dialogo e al rispetto delle opinioni degli altri.
- L'abilità di rielaborare creativamente i contenuti narrativi attraverso diversi linguaggi (verbale, grafico, corporeo).
- Il grado di consapevolezza e rispetto della diversità come valore.
- Il contributo personale alla realizzazione del progetto collettivo.

Metodologie e valutazione



Metodologie didattiche

Seleziona le **metodologie** più adatte per raggiungere gli obiettivi di apprendimento:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Apprendimento cooperativo | <input type="checkbox"/> Peer tutoring |
| <input type="checkbox"/> Debate | <input type="checkbox"/> Problem-based learning |
| <input type="checkbox"/> Didattica laboratoriale | <input type="checkbox"/> Project-based learning |
| <input type="checkbox"/> Gioco di ruolo | <input type="checkbox"/> Altro: |
| <input type="checkbox"/> Lezione frontale | |

Cosa valutare (2)

Puoi valutare l'attività mediante:

- Osservazione sistematica con griglie o rubriche di valutazione per competenze.
- Diario dell'insegnante con annotazioni narrative e descrittive.
- Autovalutazione degli studenti (faccine emotive, semaforo, termometro, questionari).
- Restituzioni orali o scritte: sintesi, lettere a Norym, racconti personali.
- Prodotti finali creativi: disegni, cartelloni, plastici, presentazioni.
- Circle time finale con riflessione condivisa sul percorso svolto.



Preparazione

Durata

5 ore

Setting d'aula

- Tavoli ad isola
- Un tavolo dedicato ai materiali
- Area morbida

Tecnologie e strumenti

Elenca le tecnologie e gli strumenti necessari per l'attività. Esempio:

- Dispositivi tecnologici
- Materiale di cancelleria (pennarelli, forbici, colla ...)
- Cartelloni
- Carta colorata e materiale di recupero

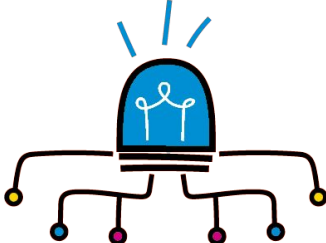
Cosa è necessario fare prima dell'attività

- Preparare la presentazione da proiettare in classe con immagini evocative
- Abituare gradualmente i bambini e le bambine alla lettura condivisa ad alta voce, creando un clima di ascolto accogliente, rispettoso e ritualizzato.
- Educare all'ascolto attivo, attraverso giochi di attenzione, turni di parola e circle time.
- Presentare il valore dell'albo illustrato, sottolineando che non è un "libro da piccoli", ma uno strumento per riflettere, emozionarsi e crescere insieme.
- Condividere semplici regole di convivenza narrativa: si ascolta senza interrompere, si riflette prima di parlare, si rispettano tutte le opinioni.
- Preparare lo spazio fisico: tappeto o cerchio di lettura, materiali pronti, atmosfera calma e accogliente.

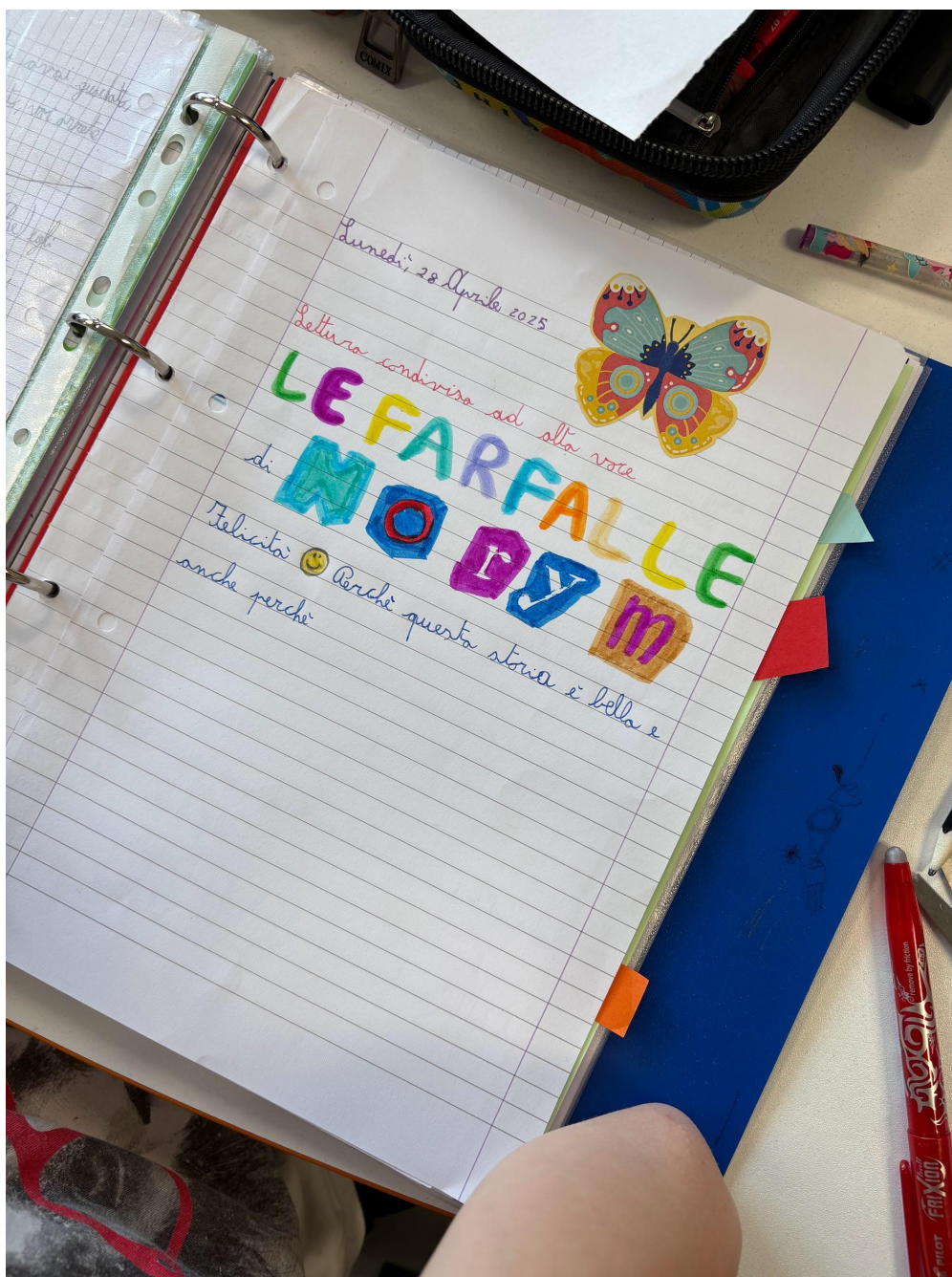


Scaletta

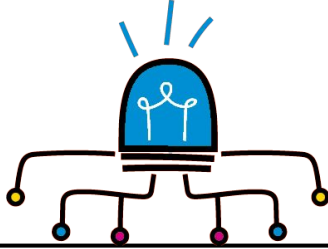
Durata	Azioni docente e studente	Strumenti necessari
15 min	Introduzione e accoglienza <ul style="list-style-type: none">- Visione della copertina dell'albo e domande anticipatorie- Circle time "Cosa rappresentano per voi le farfalle?" (esempio)	<ul style="list-style-type: none">-LIM-Cartellone-Post-it-Kahoot-Padlet
20 min	Lettura ad alta voce dell'albo illustrato , (a tappe, se necessario) <ul style="list-style-type: none">-Attivare il pensiero empatico e l'ascolto attivo-Prevedere connessioni personali con la protagonista	<ul style="list-style-type: none">-Albo illustrato,-Tappeto-Cerchio lettura,Oggetto della parola
20 min	Esplorazione narrativa ed emotiva <ul style="list-style-type: none">- Analisi condivisa delle emozioni della protagonista e dei compagni.- Giochi di ruolo: "Mi metto nei suoi panni..."-Riconoscere e nominare emozioni	<ul style="list-style-type: none">-Cartelloni,-Immagini emotive
30 min	Disegni: "Le mie farfalle" (simbolo delle emozioni che volano) <ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di un murale/manifesto collettivo dell'unicità-Esprimere sé stessi attraverso più linguaggi-Valorizzare ogni individualità	<ul style="list-style-type: none">Fogli, coloriMateriali artistici vari
	Progetto di classe <ul style="list-style-type: none">- Brainstorming: "Cosa potremmo fare noi per accogliere ogni unicità?"- Costruzione simbolica di un Centro ricreativo inclusivo (modellini, disegni, presentazione orale o video)- Favorire il lavoro cooperativo e la responsabilità civica	<ul style="list-style-type: none">Cartone,materiali da riciclo,strumenti digitali (facoltativi)
	Condivisione e restituzione <ul style="list-style-type: none">- Esposizione dei lavori e invito alle famiglie- Circle time finale: "Cosa ho imparato da Norym?"- Autovalutazione (faccine, termometro emotivo) Rinforzare l'apprendimento, dare valore all'esperienza 	<ul style="list-style-type: none">Spazio espositivo,cartelloni, diari



Condivisione di materiali prodotti



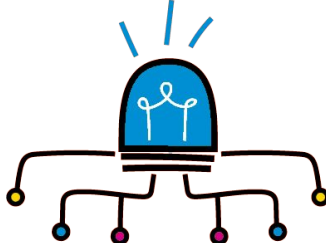
DOPO la sperimentazione



Condivisione di materiali prodotti



DOPO la sperimentazione



Consigli e note

La **lettura ad alta voce** non è solo un atto tecnico, ma un'esperienza educativa profonda che consente ai bambini e alle bambine di entrare nel mondo narrativo in modo partecipato e riflessivo, attivando emozioni, inferenze, collegamenti personali e dialogo interiore.

Come sottolineato da Jerome Bruner (1996), la narrazione è una forma fondamentale di pensiero e un mezzo privilegiato per interpretare la realtà e costruire identità.

L'approccio narrativo si integra perfettamente con la teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner (1983), che valorizza la diversità dei profili cognitivi e promuove esperienze didattiche capaci di coinvolgere linguaggi molteplici: visivo, verbale, corporeo, musicale, sociale.

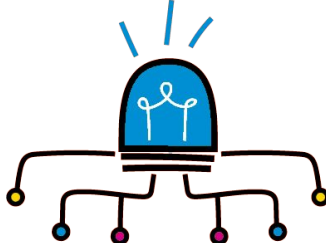
I contributi di Daniel Goleman (1995) sull'intelligenza emotiva, inoltre, rafforzano l'importanza di percorsi educativi che sviluppino empatia, autoconsapevolezza e competenze relazionali.

In questa cornice teorica, "Le farfalle di Norym" diventa non solo un testo da leggere, ma un dispositivo pedagogico e culturale: un'opportunità per la scuola di promuovere il riconoscimento delle differenze, la costruzione di un clima di classe accogliente e il rafforzamento del senso di appartenenza.

Seguendo le prospettive di Vygotskij, Piaget, l'educazione si configura come un processo di crescita co-costruito, in cui la narrazione offre lo spazio per riflettere, rielaborare, immedesimarsi, condividere.

L'unità proposta vuole, dunque, trasformare la lettura in un'esperienza didattica autentica, capace di attivare processi cognitivi, affettivi, creativi e civici, e di promuovere una visione dell'insegnamento centrata sulla persona, sull'ascolto e sulla cura.

In questa prospettiva, la scuola non è solo il luogo dell'istruzione, ma una vera comunità educante, che accoglie ogni alunno e alunna nella propria unicità, offrendo strumenti per conoscersi, crescere e contribuire responsabilmente alla vita collettiva.



Consigli e note

L'importanza degli albi illustrati in ogni ordine di scuola

L'albo illustrato è uno strumento didattico e pedagogico di straordinaria ricchezza, capace di attraversare e arricchire ogni ordine e grado di scuola. Spesso sottovalutato o relegato all'infanzia, l'albo rappresenta, invece, un linguaggio complesso e multimodale, in cui testo e immagine si fondono per generare significati profondi e stratificati.

La sua apparente semplicità grafica cela un potenziale narrativo, simbolico, emotivo e inferenziale che può essere esplorato a più livelli di lettura, in base all'età e alla maturità dei lettori.

Fin dalla scuola dell'infanzia, l'albo illustrato introduce i bambini al piacere della narrazione, allo sviluppo del linguaggio e alla costruzione dell'immaginario.

Nella scuola primaria diventa uno strumento privilegiato di mediazione educativa: favorisce la costruzione del gruppo classe, facilita l'apprendimento trasversale e inclusivo, stimola il pensiero critico e l'intelligenza emotiva.

A partire dalla metodologia della lettura condivisa ad alta voce (Batini), l'albo si trasforma in un'esperienza relazionale e significativa, capace di promuovere ascolto, empatia e partecipazione.

Nella scuola secondaria, gli albi illustrati possono essere riletti come testi letterari e visivi di grande densità simbolica, utili per affrontare tematiche complesse (identità, conflitto, diversità, cittadinanza), per avvicinare studenti e studentesse, con stili cognitivi differenti o fragilità linguistiche, e per stimolare riflessioni trasversali alle discipline.

Il loro linguaggio iconico si rivela prezioso anche in ottica CLIL e didattica inclusiva.

Gli albi, proprio perché parlano attraverso molteplici canali comunicativi – verbale, visivo, emotivo, narrativo, simbolico – si adattano alle intelligenze multiple (Gardner), valorizzano l'unicità degli alunni e delle alunne, e rafforzano il senso di appartenenza a una comunità educativa attenta alla persona.

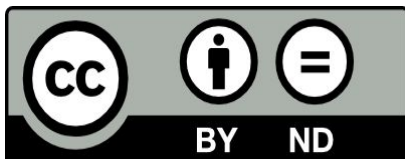
In un contesto scolastico che ambisce all'inclusione e al riconoscimento della pluralità, l'albo illustrato si conferma quindi un alleato pedagogico potente e trasversale, in grado di accompagnare con sensibilità, profondità e bellezza ogni percorso educativo.

Licenze

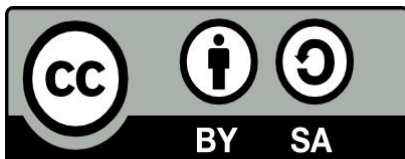
Scegli una licenza creative commons da attribuire a questo tuo documento
Scopri [qui](#) cosa sono le licenze Creative Commons



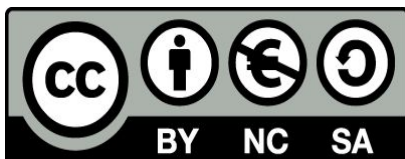
CC BY
Attribuzione



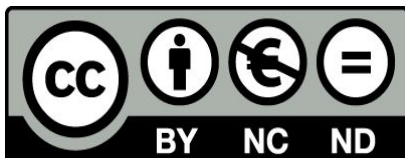
CC BY-ND
Attribuzione - Non Opere Derivate



CC BY-SA
Attribuzione - Condividi allo Stesso Modo



CC BY-NC-SA
Attribuzione - Non Commerciale -
Condividi allo Stesso Modo



CC BY-NC-ND
Attribuzione - Non Commerciale - Non
Opere Derivate